

famiglie dei richiamati in proporzione almeno di quello che costano in Italia il pane e la polenta, base della alimentazione popolare.

« Bentini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se, a conoscenza dei lunghi, deplorabili ritardi nel pagamento degli assegni spettanti ai militari in licenza di convalescenza, non creda necessario richiamare energicamente i comandi di deposito all'ottemperanza delle disposizioni date in materia.

« Schiavon ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e di agricoltura, per sapere quali notizie possano dare sui criteri con cui si procede all'applicazione del decreto luogotenenziale n. 205, in ispecie per quanto si riferisce alla precettazione per la requisizione delle carrube, non senza far rilevare che delle carrube precettate nel mese di febbraio 1917, i detentori rimangono tuttora depositari sotto il peso delle responsabilità sancite dal codice penale, senza che conoscano il prezzo che verrà fissato per la loro merce e senza che possano usufruire di una parte anche minima del valore della merce stessa.

« Bruno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, per conoscere se la nostra legislazione offra modo alla vedova di un ufficiale, la cui morte è stato accertato essere avvenuta per malattia contratta in servizio, di procurarsi il documento essenziale alla domanda di pensione, visto che il Ministero della guerra, per incomprendibili ostacoli burocratici, rifiuta, benchè sollecitato, di richiederlo.

« Sciacca-Giardina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, per conoscere se sappia che in causa della sistematica ritardata consegna del grano, parecchi molini dell'Alto Polcevera, abbiano dovuto sospendere il lavoro: quali le cause di tale disservizio: quali i provvedimenti che intende adottare per stabilire la calma in quelle popolazioni.

« Parodi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se creda umano e utile all'educazione militare, il fatto che ad un soldato si neghi, non ostante le maggiori insistenze delle autorità civili, una licenza di ventiquattro ore per riabbracciare il cadavere della figlia, lasciato a tale scopo per tre giorni insepolto; specie quando il soldato era a Roma e il cadavere della figlia a Frosinone (85 chilometri di distanza); come è accaduto al soldato Arduini Francesco del deposito del 13° reggimento artiglieria da campagna in Roma.

« Carboni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per sapere se non ritenga conveniente un relativo provvedimento inteso ad includere fra i militari che possono fruire di licenza agricola, anche quelli della classe 1878 abili, i quali in base alla circolare ministeriale hanno ottenuto il trasferimento ai rispettivi distretti, e che poi furono disarmati e mandati ai depositi.

« Benaglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri della guerra e di agricoltura, per sapere se, tenuto conto che in varie provincie del Regno, a cagione delle inevitabili difficoltà incontrate nella applicazione della circolare ministeriale n. 137, non è stato possibile nel termine prescritto di coprire il numero assegnato di licenze agricole per la mano d'opera, non credano opportuno di concedere una breve proroga allo scopo di provvedere alla sostituzione con altri militari delle domande respinte, in considerazione del fatto che il ritardo non può essere attribuito a trascuranza delle Amministrazioni comunali o delle Commissioni provinciali di agricoltura, ma a circostanze note certamente a codesti Ministeri.

« Benaglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra, per conoscere se non creda opportuno impartire istruzioni ai Comandi di deposito, dai quali dipendono gli ufficiali di complemento invalidi di guerra, per il sollecito invio al Ministero delle note caratteristiche onde si possa senza indugio provvedere alle promozioni, evitando ritardi che pregiudicano questi